

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

Costituzione della Repubblica Italiana, Art.10

Roma 01 gennaio 1948

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.

Dichiarazione Universale dei diritti umani

Parigi 10 dicembre 1948

I principi di uguaglianza e non discriminazione costituiscono la base fondamentale per realizzare lo sviluppo sostenibile, obiettivo dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che include *l’affrontare e trovare soluzioni per forme di discriminazione profondamente radicate che hanno colpito le persone più vulnerabili nelle società.*

La lotta per il riconoscimento dei propri diritti è da sempre prerogativa della storia dell'uomo. Gli ultimi due secoli hanno portato significativi passi avanti, grazie alle Costituzioni degli Stati liberali e moderni, che hanno l’affermazione dei diritti naturali e quelli fondamentali. Non è affatto scontato che a distanza di sessant'anni i principi racchiusi nella Dichiarazione Universale dei diritti umani, la cosiddetta "Magna Carta dell'Umanità", e nella Costituzione della Repubblica Italiana, oggi siano conosciuti, compresi e soprattutto realizzati. Per questo occorre *fare memoria* di quanto sia importante e attuale la Dichiarazione, affinché venga realizzata oggi, giorno per giorno, con la collaborazione attiva dei cittadini.

In questo contesto rientrano anche i flussi migratori che, sulla scia della globalizzazione, si sono notevolmente intensificati. Gran parte della legislazione in materia di immigrazione dell’Unione Europea si basa ad oggi sulla distinzione tra richiedenti asilo e migranti economici, criminalizzando i secondi quale pericolo per la sicurezza pubblica e guardando primi con diffidenza, giudicati a priori quali clandestini irregolari che sfruttano l’asilo per entrare in Occidente. Di conseguenza, sempre più migranti non beneficiano di uno statuto di soggiorno disciplinato e, vivendo da irregolari, da un lato si sottraggono alle esigenze di controllo degli Stati e dall’altro, sono spesso vittime dello sfruttamento.

Quanto è ragionevole attribuire trattamenti diversi e distinguere chi fugge per le persecuzioni e le minacce alla propria vita da chi fugge perché non ha di quel di che vivere?

L'iniziativa parte da Matera, Città della Pace e dal pensare alla *letteratura quale strumento di impegno civile*, raccontando il tema della migrazione e il faticoso percorso per la tutela dei diritti dei migranti, identificandoli come **Cittadini del Mare**. Nel proposito, si tratta di creare, per coloro che si immettono in viaggio per mare, in cerca di un futuro migliore, un **Passaporto del Mare**, tale da garantire **Protezione** e **Accoglienza**, a prescindere dalla loro provenienza

Partendo da tale principio, si promuove un **ciclo di seminari gratuiti, di tre giorni, dal 12 al 14 settembre presso le aule dell'UNIBAS, sede di Matera**, rivolti alla formazione dei giovani per approfondire il tema sotto diversi punti di vista con personalità del mondo della cultura italiana.

- 12 ore di lezione dal Giovedì 12 al Venerdì 13 (10.00/13.00 -14.00/17.00)
- due approfondimenti sul tema: Venerdì 13 e Sabato 14

Si invitano giovani tra i 18 e i 35 anni a partecipare all'iniziativa, compilando il modulo di iscrizione disponibile al seguente link: [Modulo di iscrizione al Seminario Cittadini del Mare 2024](#) entro il **15.07.2024**

Le spese per il pernottamento per i primi 20 partecipanti saranno a carico degli organizzatori. Su richiesta dei Partecipanti sarà possibile ricevere un certificato di frequenza/alternanza scuola lavoro. Per maggiori informazioni consultare il sito: www.energheia.org

